

INTRODUTTARIO MUSICALE

Che cosa sia Musica.

CAPO I

La Musica, primieramente è una scienza specolativa Matematica, la quale per mezzo de' numeri, e proporzioni, ci fa conoscere la natura di tutte le passioni sonore; e di essa diffusamente n'ha parlato il mio P. Maestro Scorpione nel primo libro delle sue Riflessioni Armoniche.

Secondariamente, ella è un'Arte, la quale insegna il modo d'unire più voci, o suoni, e suoni, e voci insieme in Armonia, ch'è la compositione, come anco il modo di cantare, e suonare quelle cose, che dal Compositore si fanno.

Il Canto è una modulatione fatta dalla Voce Humana. La Modulatione è un movimento di voce per diversi intervalli; qual movimento può succedere in due modi, poiche o la voce passa da uno in un'altro suono, senza varietà di tempo, o se saranno più voci, tutte faranno movimenti simili, come nel Canto Piano si pratica, e da tale modulatione non s'haverà Armonia, o veramente le voci, e suoni saranno dissimili, e da un suono all'altro si moveranno con tardi, e veloci moti, come si vede nel Canto Figurato, o Misurato, e da questa modulatione s'haverà l'Armonia; e perche l'Armonia cagionata da voci, o suoni dissimili, ma insieme con proportionate distanze unite, termina con l'attione, però si dice, che questa Musica sia Arte, ma attiva, a differenza della Mecnica, ch'è illiberale.

Noi però lasciato da parte ogn'altra cosa, attenderemo alle regole necessarie per l'intelligenza del Canto Figurato.

Delle Figure.

CAPO II

Per mettersi in atto, e sotto il giudizio del senso le speculationi del Compositore, bisogna, che ci serviamo di nove figure differenti di forma, e di valore, che sono Massima, longa, breve, semibreve, Minima, semiminima, Chroma, semichroma, bissemichroma; però delle dette figure, la Massima, e la Longa non vengono usate da i moderni; di queste figure la Breve è madre, e genitrice di tutte, perche fu la prima ritrovata dal P. Guido di Arezzo; l'altre figure maggiori di essa hanno havuto origine dalla multiplicatione di essa breve, e le figure minori dalla divisione della medesima; circa i valori, ogni figura maggiore comprende il valore di due figure minore propinque, come la Massima vale per due longhe; la longa per due brevi; la breve per due semibrevi; la semibreve per due minime; la minima per due semiminime; la semiminima per due chrome; la chroma per due semichrome; e la semichroma per due bissemichrome, in modo che il valore naturale di ciascuna di esse è binario, e consequentemente la Massima vale otto battute; la longa quattro; la breve due, e la semibreve una; ma delle Minime ne metteremo due à battuta; delle semiminime, quattro; delle chrome, otto; delle semichrome, sedici; e delle bissemichrome, trentadue, come qui si vede

